Anno XLV — N. 101
Mercoledì 3 Maggio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.—
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Il Congresso della «Pro Montibus»

Domenica 14 maggio seguirà in Gemona l'annuale Congresso della Associazione «Pro Montibus e Silvus».

L'interessamento delle pubbliche amministrazioni e dei privati per i problemi forestali, l'ospitalità ben nota dei Gemonesi e le buone disposizioni di quel'Amministrazione Comunale affidano che il decimo congresso non riuscirà inferiore ai precedenti, seguiti con larga partecipazione di Autorità e di soci.

Ne diamo il programma:

Ore 9.30: Ricevimento in Gemona nella sala del palazzo del Comune, offerto dalla Rappresentanza Comunale.

10: X Congresso della Pro Montibus Friulana.

12.30 Pranzo Sociale.

14.30: Festa degli alberi alle falde del Glemina.

16.30: Visita al piazzale del Castello;

Per i Congressisti in partenza da Udine, la Pro Montibus, in mancanza di treni domenicali adatti, ha organizzato un servizio di autodiligenze in partenza da Tricesimo, come segue:

Ore 8.10: Partenza da Udine (Porta Gemona) con la tramvia Udine-Tricesimo e partenza in autodiligenza per Gemona.

18.45: Ritorno a Tricesimo in autodiligenza.

19.30: Partenza da Tricesimo con la tramvia elettrica.

20: Arrivo a Udine porta Gemona.

I Congressisti, provenienti dalla Carnia, e dal Canal del Ferro, invece, possono approfittare con comodità del servizio ferroviario, oppure della autodiligenza Tolmezzo-Udine e ritorno.

I Congressisti in partenza da Udine che desiderassero approfittare della autodiligenza Tricesimo-Gemona e viceversa, devono inviare la loro adesione non più tardi del 12 maggio al dott. Tullio Cigaina, Segretario della Pro Montibus (Udine Piazza Patriarcato n. 3).

I Congressisti che intendono partecipare al banchetto sociale, devono mandare la loro adesione entro il 12 maggio al segretario della ProMontibus, oppure al Comune di Gemona che ne ha assunto l'organizzazione.

CASTIONS DI STRADA

Bosco o arativo?

Ancora nel gennaio dello scorso anno, un consigliere della minoranza, e quindi non popolare, proponeva al Consiglio l'estirpazione del bosco comunale (campi friulani 185) per la messa a coltura del terreno a cereali.

Attualmente il bosco frutta solo sette mila lire annue all'amministrazione comunale. Il signor Sclausero Otello di Palmanova, offriva invece al Comune lire diciassette mila annue, impegnandosi inoltre di consegnare il terreno entro un novennio nelle condizioni suddette, cioè usufruibile per la cerealicoltura.

Ma ad impedire che le pratiche prendessero piega favorevole intervenne il nostro Sindaco sig. Cantarutti con una lettera inviata in agosto al R. Prefetto, nella quale dichiara che la popolazione di Castions è contraria all'estirpazione, cosa questa che non dovrebbe essere tenuta per vera se anzi il desiderio della popolazione è l'opposto. Ora è da chiedere se questo sia il modo di tutelare gli interessi del Comune.

POZZUOLO DEL FRIULI

Come procede il servizio automobilistico

Eccovi un breve diario sul come si svolge il servizio automobilistico esercito dalla Società automobilistica friulana:

Sabato 15 aprile: servizio della sera: Arrivo dell'autocorriera a Pozzuolo alle ore 19.30 (quasi tre ore di ritardo):

Giovedì 20 Aprile: servizio del meriggio: Da Udine a Pozzuolo l'autocorriera tre volte in panne (un'ora di ritardo).

Venerdì 21 Aprile: servizio del mattino: In partenza da Pozzuolo, ore 8.30 — Autocorriera in panne presso villa Masotti. Dopo due ore, giunge da Udine altra autocorriera per il trasporto dei passeggeri.

Sabato 29 aprile: servizio del mattino: Arrivo a Pozzuolo dell'autocorriera alle ore 10.30 (ritardo di due ore).

Che varietà di incidenti in meno di 15 giorni!!!!

Chi più fortunati dei Comuni situati sulla linea Udine-Rivignano-Latisana, per un servizio così ben organizzato?...

E poi i Comuni interessati si ostinano a non sussidiare la S. A. F.

Ma sì, ma sì, Comuni della Bassa, siate generosi con questa Società; sussidiatela per bene, e vedrete che in Maggio avrete un'altra..... fioritura di accidenti!

BAGNARIA ARSA

La nomina del Sindaco

Il Consiglio Comunale di Mercoledì u. s. nominava Sindaco il benemerito comm. co. Giuseppe Orgnani Martina. Tale nomina fu appresa con vivo piacere dall'intera popolazione perchè nei passati lunghi anni di sindacato, anche in epoche ben difficili, il chiaro uomo seppe scrupolosamente ed imparzialmente pensare e provvedere al bene del Comune. Vadano pertanto ad esso le nostre congratulazioni.

MOIMACCO

La pesca rimandata

I festeggiamenti che dovevano avere luogo domenica pro Monumento Caduti in guerra, causa il cattivo tempo furono rimandati a domenica 7 maggio.

La pesca di beneficenza è ricca di doni, raccolti dalla contessina de Puppi, dalla signora Brigo Rosina nob. Cecconi e da altre egregie persone.

GEMONA

Sulla grave ribellione

ieri annunciata, il nostro corrispondente ci scrive in data del 30 — ma la lettera non ci è pervenuta se non con la distribuzione postale del pomeriggio di ieri, quanto segue:

E' consuetudine, nei matrimoni fra contadini festeggiare l'avvenimento con spari di ogni genere.

In questi ultimi tempi cosifatte dimostrazione di giubilo hanno assunto proporzioni tanto..... «clamorose, da impensierire non poco i «pacifici cittadini».

Ogni casa è piena di fucili militari e queste armi vengono, nelle circostanze di cui sopra ho detto, usate non solo da adulti ma anche da bambini, cosicchè il transito riesce assai pericoloso, dato che gli spari sono fatti all'impazzata.

In casa di certo Luigi Forgiarini fu Giuseppe, del borgo Stallis, iermattina (cioè sabato) si celebrava il matrimonio di un suo figlio e non sono mancati gli spari. I carabinieri Emilio Stocco e Silvio Nervesa, sono accorsi sul luogo per far cessare la battagliera dimostrazione; ma nella casa non hanno trovato che bambini. Mentre però stavano chiedendo a questi i nomi degli sparatori, dalla casa degli sposi uscì una turba di adulti, a cui altri si unirono, scagliando contro i militi le ingiurie più atroci.

I carabinieri mantennero sangue freddo e non reagirono, per evitare maggiori guai.

Senonchè una ventina di uomini accerchiò i due soldati e a tradimento li percossero e li disarmarono Il più feroce è stato il Luigi Forgiarini, il quale, strappato il moschetto allo Stocco, gli assestò col calcio del medesimo, un terribile colpo alla testa.

Parecchi giovani accorsi si sono poi avventati nuovamente sui poveri militi i quali poterono, dopo sforzi sovrumani, svincolarsi e fuggire inseguiti dalle grida ostili delle donne dei ragazzi che urlavano: — Ammazzateli! Ammazzateli!

Appena giunti in Caserma il Maresciallo Rondelli armò dieci Carabinieri e piombò in casa del Forgiarini a nome Giuseppe d'anni 22 e il nipote Francesco Forgiarini di anni 24. Gli altri erano già uccelli di bosco.

Il carabiniere Stocco ha riportato grave lesione al capo, guaribile in 15 giorni salvo complicazioni e Nervesa anch'egli per una diecina di giorni.

Il fattaccio ha destato in questa popolazione l'impressione dolorosa e non si sentono che frasi roventi contro i malvagi aggressori.

Sponsali

Il collega del «Gazzettino», Luigi Sartori ha oggi impalmato l'avvenente signorina Antonietta Masini.

I novelli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Li accompagnino i nostri migliori auguri.

Solenni funerali

La dimostrazione di affetto che tutta la cittadinanza ha tributato oggi alla memoria della compianta signora Antonietta Armellini nata Cecconi, è pari all'estimazione che le famiglie colpite da sì grave lutto, godono qui e nei paesi contermini.

La giovane Signora scomparsa così repentinamente — a pochi mesi dalla morte della propria madre, — lascia nel dolore più profondo, col marito ed un angelo di bimbo i fratelli Giovanni ed Oliviero, e la larga cerchia di parenti e di sincere amicizie.

I solenni funerali si svolsero alle 9.30 di oggi, martedì, partendo dall'abitazione di via Giuseppe Bini.

Autorità di ogni categoria, e tutta il popolo, resero l'estremo tributo: la bara, dopo la benedizione al nostro Duomo, attraverso l'abitato, seguita da una lunga teoria di persone, tra due ali di popolo, commosso e riverente.

Magnifiche le numerose corone di fiori.

Rinnoviamo da queste colonne a tutti i parenti, e segnatamente agli amici Elio, Giovanni ed Oliviero, attestazioni di solidarietà nel dolore, a nome dei moltissimi amici di qui.

Per il monumento ai Caduti

Dall'apposita Commissione locale venne stabilito che il monumento ai Caduti dovrà sorgere in piazza Vittorio Emanuele. Il monumento è opera del valente scultore friulano prof. Mistruzzi e raffigura una giovane vedova che accompagna il figlio all'ara dei Caduti; la parte marmorea è opera dei marmisti gemonesi Albino Tuti e Giuseppe Elia.

Il Comitato stà preparando grandi festeggiamenti per l'inaugurazione, la quale avverrà fra non molto.

CORNO DI ROSAZZO

La Festa degli Alberi

Nonostante il tempo minaccioso e variabile, oggi martedì, alle ore 10, si svolse in questo Comune la festa degli alberi che riuscì veramente geniale con l'intervento del Sindaco sig Baulini Adolfo, del presidente del Patronato Scolastico dott. cav. Attilio Franz, degli amministratori comunali, degli invitati e del corpo insegnante al completo.

Vi furono cori della scolaresca, declamazione del piccolo alunno Luigino Trainit; discorso del presidente di questo Patronato scolastico cav. Franz, e del Sindaco.

Agli alunni fu poi distribuita una refezione offerta dal Patronato Scolastico e il Sindaco a sua volta offrì il vermouth d'onore agli invitati. La festa non poteva svolgersi in forma più simpatica e lieta.

SPILIMBERGO

I fiumi in piena

Causa la pioggia insistente di questi giorni il Tagliamento ha raggiunto un'altezza considerevole, allagando i prati vicini. Ogni transito fu sospeso al ponte di legno, presso Bonzicco, poichè le acque lo avevano quasi completamente sommerso.

Pure il Cosa ruppe gli argini presso Vacile, allagando i campi.

Rimase sospeso per due giorni il servizio di autocorriere fra Spilimbergo ed Udine.

COSEANO

La targa per il Mon. di Cisterna

E' giunta da Roma la targa in bronzo per il monumento che Cisterna innalzerà ai Caduti. E' una vera opera d'arte, creata da quell'eletto artista che è il prof. Mistruzzi.

Don Masotti ha dettato l'inscrizione d'omaggio ai prodi compaesani Caduti.

CIVIDALE

La bandiera dei panettieri

Per la festa del primo Maggio fu inaugurata con una cerimonia seguita in una sala della trattoria alla abbondanza, la bandiera della Società di Miglioramento fra lavoratori panettieri.

Pronunciarono discorsi il presidente Cattarossi, il segretario Zanna, il consigliere Comelli, il vice presidente Luigi Melves, che funse anche da padrino della bandiera, i signori Cozzi e Tomat.

La festa si svolse senza incidenti.

RIVIGNANO

Pro monumento ai Caduti di Ariis

Il 7 corrente, giorno del patrocinio di S. Giuseppe, si svolgeranno ad Ariis grandi festeggiamenti pro monumento ai Caduti.

L'orario stabilito è il seguente:

Ore 6.30 Sveglia;

Ore 8.30: Apertura della grande Pesca;

Ore 10.30: Messa con accompagnamento di grande orchestra

Ore 14: partenza delle Corse ciclistiche;

15.30: Vespero;

Ore 16: Corse nei sacchi; 17 Cuccagna;

Ore 20: Concerto e illuminazione fantastica con fuochi di bengala;

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

REMANZACCO

Si ferisce con un fucile austriaco

Certo Cengig Natale di anni 34, da Orzano, mentre ieri stava facendo l'espurgo di un fossato nei pressi della sua abitazione, rinvenne un fucile austriaco, mancante del calcio. Il Cengig si diede a provare il movimento di caricamento e sparo, ma l'arma pur essendo tutta arrugginita era rimasta caricaa ed esplose un colpo che mandò in frantumi il meccanismo interno.

Il povero uomo si ebbe una mano dilaniata e fu trasportato d'urgenza all'Ospedale di Udine, ove i sanitari gli riscontrarono ferite lacere alla mano, l'asportazione dell'indice e parte dela seconda falange del pollice, dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

TRIVIGNANO UDINESE

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: in morte della sig. Colautti Giuditta: Colautti Giulia lire 50; Colautti Adele 25, Calligaris Alessandro 5; Gris Luigi 5, Bonessi Antonio 1, — In morte dei fratelli Stel: Calligaris Alessandro 10 e figli 50; Previsoni Aristide 10, Gris — In morte di Pasqualini G. B.; Vedova Luigi 10, Saccavino Luigi 10, Saccavino Umberto 10, Saccavino G. B. 5, Visintin Pio 10, Combolo Vittorio 5, Bonessi Antonio 2.

TRICESIMO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: La Banca Cattolica, succursale di Tricesimo, in occasione che fu approvato il suo primo bilancia, lire 200 — in morte della signora Caterina Majeron ved. Piussi: cav. Pietro Piussi di Udine, Ines e Giorgio Pontoni di Premariacco, Annita ed Antonio nob. Organi, lire 50 cadauno.

VENZONE

Il Tagliamento in piena

Il Tagliamento alle ore 13 del 30 corrente ha raggiunto all'osservatorio di Venzone la considerevole altezza di m. 2.30, altezza massima raggiunta dopo l'alluvione del 20 settembre 1920.

Beneficenza

I fratelli Spaliviero dott. Cleto e sig. Attilio per onorare la memoria della propria madre, Chiodi Spaliviero Luigia nel trigesimo della morte hanno versato all'Asilo Infantile lire 25.

Il prezzo del latte

Con ordinanza del 15 scorso il Commissario cav. Enrico Pessina ha fissato il prezzo massimo del latte a lire 1.00 al litro, ma i produttori mal si rassegnano a ciò, e chi vuol latte deve continuare a pagarlo a lire 2 se non vuol correre il rischio di sentirsi dire: Non ho latte da vendere.

In nessun altro paese si vende a lire 2 e anche a Venzone deve imparare la legge.

PORDENONE

I nostri artisti

Da pochi giorni ch' passa, non frettoloso davanti al negozio ex Sacilotto, ha attratto lo sguardo da una serie di cartoline; riprodotte da disegno del valente prof. Pio Rossi, della nostra scuola tecnica.

E lo sguardo, attratto, si ferma colpito ed ammira. Sono cinque impressioni ricevute dal gentile e vero artista nella città Ecco, dietro una fila di snelli alberi che, nella tarda primavera hanno gettato le prime fronde, profilarsi le case ineguali e l'alto campanile appuntito che si slancia verso l'alto.

Ecco, fra le due ali severe dei palazzi del corso, quasi a sbandare la via principale, allargarsi le arcate gotiche del Municipio, e la loggia; e protendersi in su i due pinnacoli agili ai lati dell'orologio; visione d'altri tempi, cupi e paurosi, conservata nel nebbioso presente. Ecco accanto a una fuggevole fedele immagine del campanile, la solida ottagonale chiesa della SS Trinità intorno a cui leggere nuvole tentano aureolare la severità architettonica. E quasi a ridosso del vecchio centro pordenonese, ecco staccarsi l'arcata elegante del rozzo ponte Adamo ed Eva che getta sull'acqua l'ombra della sua curva e trema più lontano, nei riflessi.

E infine superbamente dominatore, purissimo nella linea e nello slancio, originale nella allargatura superiore con la prolungata punta benedetta della croce, il campanile di S Marco.

La penna sicura dell'egregio artista mette tutto questo dinanzi al nostro occhio e convince alla nostra anima, attraverso la sua sensibilità, le sue impressioni d'arte fina che, con tratteggio leggero e rapido segna contorni e riproduce visioni.

Vada a lui il nostro plauso sincero con l'augurio di sempre rinnovato migliore riconoscimento del suo valore. *G. G.*

Beneficenza

Alla Sezione Mutilati — Famiglia Coran, per onorare la memoria del congiunto Vittorio offrì lire 200.

Pro Monumento ai Caduti — A mezzo sig. G. B. Puppin da diversi offerenti, per onorare la memoria del sig. Botrè lire 200 — Pol Francesco 100 — Famiglia Coran per onorare la memoria del congiunto Vittorio 400 — Colonn. co. cav. Ernesto Lucio Richieri 100.

All'Asilo — In morte del compianto cav. uff. Querini, la famiglia co. Cattaneo 200.

Strade e marciapiedi

Il lavoro d'asfalto dei marciapiedi di Via Vittorio Emanuele è terminato, e l'opera ha soddisfatto generalmente.

Ora si addiverrà anche alla sistemazione del resto di detto corso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal giorno 23 al 29 Aprile 1922

NASCITE

Nati vivi maschi 8; morti 3; esposti 3 — Femmine: vive 8; Esposte 4 — Totale nati 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zuliani Angelo fattorino con Bulfone Angelina cas — Fusi Primetto metallurg con Ciani Bruna cas. — Bizzaro Alessandro telegrafista con Gatti Regina ins. — Borella Ettore imp. con Del Zotto Regina civ. — Zucco Pietro metallurg. con Luis Maria cas. — Bortolotti Gino Agente postale con Bernardis Elena cas. — Fanti Umberto fornaio con Della Bianca Vittoria cas. — Napoletano Luigi imp. con Giuliani Adriana civ. —Virco Paolo affissatore con Negrin Giustiniana cas.

MATRIMONI

Michelini Bonfiglio imp. con Citta Luigia sarta — Zompicchiati Enrico automob con Lodolo Maria infermiera — Dott. avvocato Levi Mario con Muratti Caterina agiata — Degano Giuseppe Ferrov. con Vicario Anna cas. — Vidussi Gius. meccanico con Dominissini Petronilla cas. — Palmiero Salvatore sarto, con Dini Luigia sarta — Fracasso Antonio orefice con Cattarossi Domenica cas. — Baldan Giuseppe Ferrov con Orlando Giuseppina cas. — Cassetti Teodosio ferrov. con Venier Ermellina cas. — Cainero Giovani Agric. con Gottardo Giuseppina contad. — Domini Andrea sarto con Giorgiutti Veronica cas. — Rag. Ant. Persaglia con Micoli Matilde ag. — Marini Isidoro carrett. con Moro Giovanna cas. — Orsoni Emanuele ag. inv. con Blasone Santina impieg. — Luvison Umberto idraulico con Fasano Regina cas. — Sirch Michiele carradore con Pravisani Anna cas. — Bettuzzi Celso fabbro con Sabbadini Ermenegilda cas. — Menegon Paolo fuochista ferr. con Palma Anna cas. — Michieli Gius. meccanico con Liberale Felicita cas. — Valle Mario tappezziere con Pellarini Jolanda cas. — Canzutti Lino macellaio con Pegoraro Teresa cas. — Di Benedetti Eugenio cameriere con Franzolini Maria cas. — Cerutti Gio. Batta impieg. con Mattioni Rosa impieg. — Petris Cirillo forn. con Marangone Attilia cas. —

MORTI

Orlando Ottone di Giuseppe, perito a. 19 — Tosi Giovanni di Angelo a. 1 e mezzo — Petri Clemente Maria fu Amadio a. 43 cas. — Chiarandini Amelia di Giuseppe a. 2 m. 1 — Zoratti Giovanni fu Francesco questuante a. 89 — Midulini Luigi fu Giuseppe agricoltore a. 42 — Trojani Augusto di Aug. operaio a. 67 — Ferrante Guido di Gius. guardia regia a. 20 — Nigris Gio. Batta fu Luigi pittore a. 41 — Romanin Giuseppe fu Angelo agric. a. 39 — Gallussi Gastone di Luigi a. 5 — Bertossio Adamo fu Franc. calzolaio a. 80 — Campana Diego di Valentino agric. a. 31 — Gori Giovanni fu G. B. servo di piazza a. 63 — Macuglia Giov. di Ant. fornaio a. 42 — Franco Nice fu Giovanni cas. a. 29.

Totale decessi n. 16, dei quali n. 4 appartenenti ad altri Comuni.

Nàinis Furlanis

E' savès ce che son lis nàinis che si contin daur il fogolàr: robutis di nuie, passadis di pari in fi, par parà vie il timp dopo cene.

E cussì 'o scomenzi.

I. US DI MUS

Il stradòn fur de puarte di Pasquel al jere prime da guere il stradòn dai mùs. Bastave là a cirl une buine bociade di àiar la matine dal martars, de joibe o de sabide par viodi une file di caretis, che vignivin al marciât a Udine dai pais de Basse di-lung-vie, dal puint de Ledre almanbul fin a Sante Catarine, e dutis caretis tiradis da mùs: no si ciatave un ciaval nancie a paiàlu un milion! Quand po che a une di chestis puaris bestis tant maltratadis i vignive voe (par une reson o che altre). — dirin cussì — di ciantà, al jere un afàr pitost serio pès orelis debolutis: due' e' tacavin la solfe c'al jere un plasè a sintìu; la bande di Naiarèt o chè di Culugne e' podevin là a squindisi quan-che orevin.

Dunce une joibe, marciât grant, e' capitin a Udin a vendi ciazzis, mescui, fus e altris ingrediens di len doi ciargnei, omp e femine. Dopo fat ce che vevin di fà in zir pe citât, e' rivin cu la lor marcanzie sul plazzâl tal plui biel de prucission dai mùs.

— Ciale Zef! — e' dis la femine — Ce spetàcul!... No si podaressial cioli un mus ance noaltris?

— Nance se campin cent ains cul vendi ciazzis no si puarte a ciase mùs! Cà, in furlanie, e' son plui indenant di noaltri ciargnei! I contadins, ca-jù e' fasin menà in carete. Nò invessit e' dovin ciarià la schene, se si ul puartà indenant la vite!

Lis feminis — due' lu san e no 'l ocòr che se vedin par mal — e' àn i ciavei luncs e il ciarviel curt, e cheste ciargnele benedete, dopo vè pensât un moment, e' salte su:

— Zef, ostiche! E se invessi di cioli un mùs bielzà grant e' crompassin i ûs?

— Macache — al dis l'omp — e par covàiu? No i vuelie simpri la musse?

Sese, che veve i serpins a duès, 'e scomenze a tacà barufe.

— Tu sês simpri stât un pote, tu!... No podin covàiu noaltris un pôc paromp?... 'O voi a cioli i ûs!

Zef no 'l po nancie rispuindi che la femine 'e và di sburide in plazze San Jacum, sot i puartis, là che cumò e' je une buteghe di chincalgirie.

— Sior paron — e' dis — Che mi dei doi ûs di mùs!

— No ài voe di matcà jo! No viodèso che 'o ài la buteghe plene di int?

Cui cioleve bucalà, cui scovis, ciapiei di stranc, saradelis di bari li, renghis, savon, scoi, panai; ma la nestre ciargnele no voleve capile:

— Us di mùs, o' ài dite, crodeiso, udinês pedoglòs, che i ciargnei 'e sedin senze un carantan? E chei all ce sono?!... — E' mostre dos bielis côzis tarondis e zalis che fasevin la biele voe.

— A ciase me — al dis il paron di buteghe — si clamin côzis!... Ma se no orès altri!...

Al rive Zef dut sudât.

— Anin mo Zef, anin! 'O ài i ûs! — e' sberle Sese.

— Cuissà trop che tu varâs spindût!

— Une fufigne! Tre palanchis!

— Seal laudât il Signôr! Quand che varin il mùs, farin di une messe!

— E se vignissin doi?

— Dòs messis!

E cussì ,dopo vè mangiàt une sope cu lis tripis là di Madalene sporcie, e' ciapin la tresemane e ciamine, ciamine, ciamine e' rivin a ciase. E metin un paiòn donge il fogolar (par che stein i ûs tal clip) e' poin parsore lis dos cozis e li scomenzin a covà: prime la femine, si capis, e po l'omp! 'E jere une fadie mostre a covà dos cozis! Figuràisi! Nance Sese, crodèimi no jere buine di cuviarzilis dal dut cu la persone!

Dopo quindis dìs une coze 'e va fraide: Sese 'e va in bestie:

— Tu ses colpe tu, brut gnogno; tu ses adreture sintât parsore, tu! No tu ses bon di covà, tu!

— Sta buine, sta buine! Dopo dut, se nassevin doi mùs come si vevial di mantignìu? Al è mior che sedi lade cussì. Cuietiti.

Dopo un mes, il mus no 'l voleve ancimò nassi.

— Va là a Udine — e' dis la femine — bute l'ûf su la muse di chel cence creanze di furlan che al à crodut di coionà un ciargnel, e sgambilu cun tun altri.

Zef al ciape l'ûf, lu involuzze ben ben in tun bleon par che no 'l si ruvini (no si sa mai; al po jessi ance un ûf bon!) po al tache a là ju biel biel viars la planure.

Il soreli al lave a mont, la campagne quiete e' scomenzave a polsà, e il cûr dal nestre Zef si strenzeve a sinti sunà lis ciampanis di Gueilàt; e' je cussì biele la malincunie che nus ciape soresere in plen autun!...

Al tire ju il ciapiel Zef, c'al crodeve in Sante Mari Glesie, ma l'ûf di mùs i sciampe e al rondole ju pe strade come se al fos stât une burele. I cor daur pe rive, il puar omp, cu lis mans in tes ciavelis.

— Signôr judaimi! Fermiluf! Al po jessi bon ancimò!

Là che la strade di Gueilàt e' fàs comedon, la coze 'e và drêt a petà su di une cise; daur la cise, cidin, cidin, cence fà mal a nissun, un gneur al polsave beât, ma a viodisi capità dués chest afar al pete un salt e su come un mat pe strade incuitri a Zef. I tremin i zenoi al ciargnel e si ferme instupidît:

— Al è nassùt il mùs! — al zighe — Signor us ringrazi!

O sì! Il gneur i passe tra mies lis giambis, lui a lis strenz par brincalu just a mieze vite, ma i zenoi i clopin simpri plui e inveci di brincà il gneur, al fàs un brut tombolon partière... e il gneur vie!

Si jeve in pis, sudat, plen di spavent e po sù di corse ance lui daur il gneur.

— Fermiti, fermiti! 'O soi to pari, to pari!...

***

Il gneur lu à brincât par cumbinazion plui tart un ciazzador di Tresesin e planchin planchin Zef, biel tornant in Ciargne, al pensave come c'a podeve distrigale cun Sese, la so femine.

Chel che al è sucedut a ciase no 'l ocòr che lu conti; lu varès induvinât!

Ance cheste e po vonde.

II. IL SEGNO

San Michel al capite il vincenûf di settembar e e' je zornade di gionde par Sante Marie di Sclauni, un pais de Basse.

Ae vilie de sagre Gigio — il muini — al jere dut indafarât a regolà la glesie, a meti su festons di ciarte a puartà fur i plui biei ciandelirs, lis plui finis tuàis e a netà di polvar. Soresere al veve scuasi finit, e al sintive la so anime legre legre parcè che in tal doman al podeve fà cont di meti di bande qualchi palancate... e ce gioldi alore! Al lustrave di gust, Gigio, la statue di San Michel su l'altar major!

— Gio, duc' e' àn di vivi in chest mond, campe ance tu, puar biadac'! — al dis; e plen di umanitât, al spache ben ben di polvar la muse dal diaul che je sot i pis di San Michel. Mai nissun i veve lavât la muse prime di lui; Gigio po (si viôt cal veve bevût une gote di plui dal solit) i à fin metût in tes orelis une rose di ciarte, di ches vanzadis dai festons, par cal pari plui bon ancimò!

Strac pe grande zornade di vore — dopo vè dit rosari e bevude la ultime tazze — al va fai jet e al s'indurmidis di colp.

Ogniun al po vè la so opinion sul diaul, ma par dì la veretât cheste volte nol si jere dismenteât lis finezzis e su la mieze gnot al va a ciatalu.

— Ven cun me, Gigio, co vuei fa la to fortune; iar a mì e vuè a ti!

Senze tantis ciacaris — Gigio al jere instupidît de pore — lu tire fur dal jet e lu mene sui prâs de Stradalte.

— Ca sôt — al dis — al è un tesàur! Pense, Gigio! Un tesàur! 'O vuei che tu deventis tu il paròn!

— Almancul 'o larai a bevi quan che 'o orai — al dis il muini.

Il diaul lu tente.

— Nome chest!? Poligne! Dutis lis feminis ti coraràn daur, dutis e' volaràn vêti! Cu i bêz si à ce che si ûl.

— E Filumene?

— Ma lassile a ciase, Filumene, folc ti trai! No tu varâs plui bisugne di che scrassigne... I francès e' àn sepulît za cent ains e passe, duc' chesc' napoleòns prime di lassà il Friul! Mèt il segno, e quan cal è dì (cul lusor si lavore plui ben) tu sgiavis fin che tu ciatis une casse di flar; ali dentri e' son i bêz!

— Ma — al dis il muini — ce segno?... 'o butarai la barete...

— Par che te puartin vie, brut ocàt — al sofle il diaul.

E pense che ti pense:

— Cal spieti maloris!... — e al mole ju lis braghessis.

Il diaul in tune grande sflamade al sparis.

Gigio nol veve anciò finît:

— Ou?! Brut basoàl! Ce fastu alì! ance par sere cioche, nomo? — 'e salte fur Filumene.

— Tâs, femine, tâs co met il segno!...

Veso mai viodût Filumene invelenade? No?! E jeve dal jet, 'e ciape su lis zuculis e ju bufis di vueli sant su chel puar omp!

Gigio nol à podût jessi pes funzions tal doman, sagre di San Michêl, in glesie, nol à podût implenisi come un brantiel di bacaro, e nance meti di bande qualchi palancate....

Quindis dis al è stat in tal jet mal quinzat, plen di fiere, e ogni tant al sigave:

— Filumene, il diaul! Filumene il segno!

Chei quatri carantans che ierin sot i liazui, tal armaròn, i u à mangiàs in miedis e in midisinis; e cussì ance voaltris e' varès imparât a no tà confidenzis cun cui che no si po fidâsi.

'O ài finît di contà; bevino une tazze?

Arturo Feruglio

SPILIMBERGO

Per l'irrigazione tra Meduna e Tagl.

Si sono riuniti nella Sede Municipale del Comune di Spilimbergo i signori:

Marzona Pacifico rappresentante il Comune di Valvasone; co. Cecco di Prampero e Tavani per il Comune di S. Martino, il dottor Mazzoli e il dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Sindaco di Arzene, il sig. Bertoia di S. Lorenzo, l'ing. Pievattolo, il sig. Santorini assessore comunale di Spilimb. Pellarin Pietro per il comune di Sequals, il segretario comunale di Spilimb. sig. De Paoli; l'avv. Linzi, il sig. Stievano sindaco di S. Giorgio alla R., il sig. De Carli Sindaco di Arba. Hanno inviato la loro adesione il gr. uff. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il cav. Luchino Luchini, il Sindaco di Spilimbergo impossibilitati ad intervenire, e molti altri.

L'ing. Pievattolo ha esposto un suo progetto per l'irrigazione della zona compresa tra il Meduna e il Tagliamento, con una derivazione di acqua del T. Meduna alla stretta dei Maraldi. Si potrebbero così irrigare circa 3500 ettari e di più fornire di acqua regioni che ne scarseggiano anche per gli usi domestici.

Dopo ampia discussione fu votato il seguente ordine del giorno proposto dal dottor Zanettini:

ORDINE DEL GIORNO

I rappresentanti dei Comuni di Spilimbergo, S. Giorgio della Rich., Valvasone, Arzene, Arba, Sequals, S. Martino al Tagliamento, riuniti presso la sede comunale di Spilimbergo, dopo udita e discussa la relazione esposta dall'ing. Pievattolo, riguardante il progetto per la irrigazione interessante la zona tra Meduna e Tagliamento;

Considerando i grandi vantaggi che a questa regione, quasi sprovvista d'acqua, ne deriverebbero;

Deliberano di fare opera presso i rispettivi Comuni per la costituzione di un Consorzio allo scopo di dare esecuzione a detto progetto, il quale sarà armonizzato colla eventuale attuazione del progetto Zennari per lo sbarramento del Rack;

Nominano un Comitato nelle persone dei signori: cav. Luchino Luchini, co. Cecco di Prampero, avv. Torquato Linzi, Dr. Carlo Mazzoli-Toic per lo studio e la costituzione del Consorzio.

PORDENONE

Convegno delle scuole di canto

L'avvenimento è riuscito superiore ad ogni aspettativa. Il Comitato organizzatore aveva fin dai giorni antecedenti predisposto ogni cosa con la massima accuratezza. Il Duomo era parato a festa come nelle grandi occasioni e quando alle ore 14.30 il Conte dott. comm. Francesco Pancera di Zoppola dichiarò aperto il Congresso lo spettacolo che presentava la Chiesa gremitissima di pubblico, era davvero imponente.

Tutta Pordenone ha voluto gustare le soavi melodie della musica sacra.

Rese più solenne l'adunanza, la presenza di S. E. Mons. Vescovo, accompagnato dal Rev. P. Larger.

Il Seminario era al completo con il rettore Mons. L. De Piero. Era rappresentato anche il Collegio don Bosco, dal direttore don G. Cumisso e convittori. Parecchi i sacerdoti.

Tra la prima e la seconda parte del ricco programma, il prof. Don A. Giordani parlò brevemente sull'eloquenza del canto tessendone la storia e spiegandone il significato. Il canto liturgico non è fatto per accarezzare le passioni ma per elevare lo spirito alle pure regioni dell'ideale.

— Concluse incitando il popolo cristiano a partecipare ai canti della Chiesa perchè non vi è spettacolo più suggestivo di quello di un popolo che inginocchiato esprime col canto al Dio delle misericordie le sue aspirazioni, i propri dolori, i suoi bisogni.

Esaurito il programma che, non ostante la ristrettezza dello spazio, si svolse con inappuntabile regolarità, il maestro Piccin di Vigonovo giustificò l'assenza della scuola di Vigonovo e porse vivi ringraziamenti al sig. conte Zoppola, ai maestri ed ai cantori.

Alla fine S. Ecc. Mons. Vescovo rivolse la sua parola paterna alla folla, ringraziò il co. Zoppola, anima del Convegno, i maestri di musica e le scuole e invitò tutti a prostrarsi innanzi a Dio per la benedizione che Egli impartì col S. S. Sacramento, dopo il canto del Pange Lingua.

Tutti i bravi esecutori si diressero alla Fabbrica birra Momi, ove nell'ampio cortile erano state disposte moltissime tavole. Venne, a cura della Presidenza dell'Associazione Diocesana di S. Cecilia, offerta abbondante e squisita birra, nonchè dei panini imbottiti.

La bicicletta del sig. Bocalon

La settimana scorsa, veniva rubata una bicicletta al signor Antonio Bocalon, il quale ieri la riconosceva in una appoggiata alla porta del caffè Cavour.

La macchina era di certo Giovanni Rosi da Montereale Cellina, il quale dichiarò di averla acquistata da certo Angelo Carbonera residente a Pordenone.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi trassero in arresto il Carbonera.

Serata d'onore del tenore Vogliotti

Questa sera alle ore 20.30 avremo al Licinio la 5. della Grandiosa opera Ballo «Gioconda», con serata d'onore del tenore Vogliotti.

Innaffiatrice

Il Comune ha acquistato un'auto-innaffiatrice. L'innovazione sarà accolta con vero compiacimento... benchè ora pensi ad inaffiare fin troppo il famigerato Giove Pluvio. Ma è certo che il sereno tornerà; che tornerà il bisogno di inaffiare; ed allora la inaffiatrice dovrà per essere messa in funzione, con grande vantaggio dell'igiene e della pulizia.

I commercianti in assemblea

Pel 5 corrente alle ore 20.30 all'Albergo Centrale è convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Associazione commercianti per svolgere il seguente ordine del giorno.

Relazione finanziaria e bilancio 1921; Comunicazioni della Presidenza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Primo Maggio

Cerimonie solenni

1. — Stamane, per la celebrazione della festa del lavoro, si svolse tra noi una simpatica cerimonia.

Sul piazzale del mercato, convenne la maggior parte della nostra scolaresca, guidata dai rispettivi insegnanti, col Sindaco, ai quali gradualmente si aggiunse moltitudine di cittadini. Dapprincipio, e, previo canto di appropriati inni da parte degli alunni e discorso del Sindaco, si festeggiò il Natale di Roma, con la piantagione di alcuni arbusti. Successivamente venne consegnata la medaglia di argento che la fondazione Carnegie assegnò al quattordicenne Pittis Marco, per l'ammirevole esempio di altruismo da egli compiuto, traendo dalle acque vertiginose del fiume Corno il bambino Scarpin, salvandolo così da certa morte. Oltre al sindaco parlarono, ascoltatissimi, la direttrice didattica Signorina Bellina Rosilde, e lo insegnante sig. Carelli Giuseppe.

RODEANO

Furto di una cavalla

La notte decorsa, ignoti ladri rubarono una cavalla dal mantello sauro, di proprietà del signor Lino Michelutti.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Cronaca Cittadina

UNIVERSITA' POPOLARE

Lettura di versi friulani

Ieri sera all'Università Popolare il dott. Pietro Someda de Marco - interrompendo molto opportunamente il carattere culturale delle lezioni — lesse dinanzi ad un pubblico affollato ed attento, alcuni dei suoi migliori componimenti vernacoli.

Il poeta si presenta con arguta e geniale introduzione per spiegare l'origine delle sue poesie e subito s'intravvede in lui un temperamento prevalentemente romantico e sentimentale, ingenuo e buono. La lettura è divisa in due parti: la poesia dell'esilio e la poesia dei fiori.

E' difficile fare un'analisi accurata ed attenta delle poesie, perchè talvolta esse sono così delicate e sottili di sentimento che a stento si può afferrare l'intimo essenziale significato. Nelle poesie dell'esilio è da notarsi in special modo quel profondo sentimento di amor patrio, quella dolente nostalgia della propria terra e sopratutto quella ferrea compostezza nella sventura che è propria di noi friulani. Quanta armonia di sentimenti, semplicità di pensieri, fede profetica non animano ma: *La cianzon dai furlans in esili, Sul barcon, Il ciant dal rusignul?* Mentre il dolore più intenso, più sentito per le astiose angherie patite da noi profughi, per il pensiero sempre rivolto alla piccola patria traspare invece in *Tiere me, In tradote, Su l'Apenin, Pasche d'Esili, Mamm cunte*. Ma dove il poeta è più completo è certamente in *Pinsirs*. Qui egli maledice il destino che conduce gli uomini alla viltà, all'odio, alle lotte senza fine e desidera andar lontano

Sol, fra i pins che murmuin al vint de sere
Mi par che durmires feliz content
In eterno poat su la me tiere.

In vivacissime quartine di sapore schiettamente popolare sono descritte la trepidazione, la gioia, la festa del ritorno.

Oh! ce viaz plen di poesie!
ce content c'o veri in cur!
. . . .
E sul tor une bandiere
dute quante a sbrendolon
svintulave vie lizere
pa la gran liberazion

E su l'alt de luminere
oh ce tant c'o di gioldut
svintulave une bandiere
che mi deve il prin salut!
. . . .

La seconda parte della lettura è più varia e di carattere più complesso anche se i sentimenti del poeta sono forse soverchiamente femminili. Ma quale sincerità e spontaneità che commuove, quale scelta efficace di argomenti nel colpire i diversi momenti psichici della vita umana!

Tutte le poesie, anche quelle di carattere descrittivo, come *Serade, Ai flors, Sere t'al miò zardin, Armonis di campagne, In campagne, Vilie dai muars*, hanno una venatura malinconica che piace e che caratterizza il poeta; e se talvolta i suoi versi hanno un sapore umoristico — nel senso migliore della parola — come il *Vorez svualà, La tristerie dal destin, Vilie di nere, la miserie de vite*, nei quali mette a nudo le realtà più tristi della vita, lo fa solamente per rendere, col contrasto, più efficace la dimostrazione del pensiero filosofico che lo ispira e che trova nella veste popolare la sua più esatta manifestazione.

Alla fine della brillante lettura, il poeta fu assai festeggiato dagli amici e ammiratori.

Arturo Feruglio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Orlando Ottone: Luigia Bachetti 5 — di Francesco Wassermann di Aviano; Cosmo Cosmi 30.

Mutilati di guerra sez. Udine — Nella bottiglieria Momi Barbaro, una compagnia per festeggiare il primo maggio, raccolse lire 18.

Ciechi di guerra — In sostituzione di corona in morte di Giovanni Macuglia: Lire 10 Silvio Savio, Sassano Attilio, Geminiani Luigi, Cremese Celso, Marchetti Romeo — lire 5: Picco Giovanni, Cattapan, Caucich Enrico — Totale lire 65.

Un elegante chiosco

è stato aperto in questi giorni sulla Porta Gemona, vicino alla cessata barriera daziaria dalla signora Petracco Erminia fu Vincenzo, ex impiegato del Monte di Pietà.

Il chiosco è adibito a spaccio di bibite antialcooliche e caffè espresso nonchè a rivendita di giornali; cosa questa assai comoda per i numerosi viaggiatori che partono per S. Daniele e Tricesimo.

Il chiosco della signora Petracco è assai elegante e noi le auguriamo ottimi e numerosi affari anche pel fatto che essa è madre di due figli morti sul campo dell'onore: Guido caduto il 23 Agosto 1917 sulla Bainsizza, ed Ugo il 5 Dicembre 1917 sul Piave.

Si pensi che la povera madre di questi due eroi percepisce sole 175 lire mensili!

La Cooperativa Friulana di Consumo nel decimo anno di vita

Domenica nei locali Sociali di Viale Duodo, 4 fu tenuta l'assemblea generale dei soci della Cooperativa Friulana di Consumo.

Il comm. Tita Volpe per il Consiglio di amministrazione, il prof. Dino Cella per il Collegio dei Sindaci, dettero lettura della relazione e dei dati statistici, che chiaramente addimostrano come, e con quale effettivo vantaggio dei consumatori, funzionò la benefica Istituzione nel suo decimo anno di vita.

Alcune osservazioni e tutte in senso favorevole al consiglio di amministrazione, fecero i soci Libero Grassi, Benedetti Alfonso ed Arturo Torossi presidente della Società Op.

Dalla dettagliata relazione del Consiglio di amministrazione risulta che le attività ammontano a lire 1.569,340,41; le pasività a 1. milione 308.602,42; il capitale Sociale e le riserve a 209.088.88, con un utile netto d'esercizio di lire 50 mila 949.11.

La Cooperativa, durante il 1921, assuse la gestione del Forno Comunale ed il risultato ottenuto è tale che conforta per l'avvenire, addimostrando come la gestione del panificio, passiva per il comune, abbia incontrato il pieno favore dei consumatori ed addimostrando parimenti come una Azienda improntata a giusti criteri economici, ed amministrata direttamente, giovando a tutti coloro per i quali è diretta, possa essere anche redditizia. Ma la Cooperativa di Consumo, pur nell'Azienda del panificio, ha un solo scopo, di fornire alla nostra città pane ottimo ed a buon mercato.

Accogliendo poi le proposte presentate dai signori Libero Grassi, Benedetti Alfonso ed Arturo Torossi, venne autorizzato il Consiglio di amministrazione di erogare, nei limiti del possibile, somme a favore della pubblica abeneficenza, tenendo presenti le Istituzioni di carattere popolare.

Il comm. Volpe, rispondendo al socio Grassi, disse che la Cooperativa, potendo approfittare di nuovi locali che si stanno costruendo laddove sorgeva il Teatro Minerva, assicurò che il Consiglio cercherà il modo di dar vita a spacci per la vendita del latte, di verdure e del ghiaccio.

Riuscirono eletti a consiglieri: Margreth dott. Giacomo, Micoli Toscano Giov., Vendruscolo Demetrio, nob. Organi Martina comm. Gius., Moro rag. Silvio. — A Sindaci effettivi Cella prof. Dino, Cantoni ing. Giacomo, Del Piero prof. Ant. — A Sindaci supplenti: Armellini rag. Germano, Casoli Piero — A probiviri on. Girardini avv. Gius., Levi avv. Giov., Pecile comm. prof. Dom. Renier avv. comm. Ignazio, Codugnello ing. Enrico.

Il labaro delle donne udinesi all'Università patavina

Ieri il sindaco convocò numerose signore concittadine per invitarle a costituire un Comitato il quale offra all'Università di Padova, in occasione del VII centenario della sua fondazione, il labaro della facoltà d'ingegneria, essendo tale la designazione del Comitato studentesco.

Numerose signore risposero all'appello del sindaco e dopo breve discussione, nominarono un Comitato composto delle signore co. della Porta, co. de Puppi e Celotti. La forma artistica del labaro è stata stabilita col concorso del pittore Micani ed il lavoro sarà eseguito dalla Ditta Gaspardis.

Bicchierata di saluto

Il signor Massimino Marcuzzi, dopo venti anni di lavoro al Segreteriato del Popolo, lascia il suo ufficio per ritirarsi a riposo.

La presidenza offrì allo zelante impiegato una bicchierata di saluto con l'intervento di numerose persone. Parlarono il canonico Gori, il comm. Brosadola e il sig. Raimondo Zorzi, ai quali rispose ringraziando, il festeggiato.

Morte improvvisa

Nel pomeriggio di ieri il mendicante Antonio Zanussi fu Antonio, di anni 58 da Udine, mentre se ne stava seduto sui gradini della loggetta di S. Giovanni, in piazza V. E. fu colto da un improvviso malore.

Dal vicino ufficio di Polizia Municipale accorsero alcuni agenti, i quali con una vettura pubblica trasportarono lo Zanussi all'Ospedale. Il povero uomo cessava di vivere mezz'ora dopo il suo arrivo al Pio luogo.

Nozze

La gentile signorina Alice Colautti e il sig Giovanni Padovan si sono giurata reciproca fede. Molti fiori, doni ed auguri allietarono la giornata in cui la nuova famiglia si formò e alla quale auguriamo costante felicità.

LA VISITA DI UN ARTISTA

Rivedemmo con vivissimo piacere (ed è la seconda volta dopo la liberazione), il cav. Domenico Failutti di Zugliano, che si è acquistato una vera celebrità in parecchie capitali, e massime a S. Paolo del Brasile dove si è fermato alcuni anni. Già distinto allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, il Failutti ha poi continuato a coltivare l'arte con grande appassionato impegno, educandosi alla scuola dei grandi maestri dei quali ereditò la genialità e la inspirazione. Onde un giornale di San Paolo, «Il Pasquino coloniale», poteva scrivere, a proposito di un suo ritratto della signorina Maria Pereira, figlia del presidente del Brasile: «Parlare di questo inarrivabile artista del pastello ormai noto e apprezzato in Brasile come in tuttele parti del mondo da lui percorse, è esaltare e nobilitare l'arte nostra, l'arte puramente e insuperabilmente italiana».

Un altro foglio italiano di quella capitale, «Il Piccolo», nell'annunciare la partenza del cav. Failutti per l'Italia scriveva che egli «lascia in S. Paolo una serie abbondante dei suoi pregevoli lavori ed in modo speciale quelli compiuti per conto del governo, nel Museo dell'Ypiranga.

«A Gazeta» poi, nelle sue «Note d'arte», scriveva che «durante la sua lunga permanenza in San Paolo, il pittore Failutti, ebbe occasione di eseguire numerosi lavori a pastello e ad olio, dei quali nove sue ammirabili tele, di grandi dimensioni figurano nel Musea di Ypiranga. Il festeggiato artista, che in Europa è considerato uno dei migliori pastellisti contemporanei, ha poi al suo attivo, numerosissimi ritratti a pastello, molto ammirati e lodati, delle persone più notabili dell'alta società paulistana». Da notarsi che, per le tele sopra ricordate, che si trovano al Museo ed eseguite per conto del governo brasiliano, il Failutti ha vinto il concorso, al quale parteciparono i migliori artisti brasiliani.

All'artista che onora la Piccola e la Grande Patria, il ben tornato e l'augurio di nuove continuate soddisfazioni nell'arte ch'egli con tanta genialità coltiva.

BOLLETTINO MILITARE

«Espigi» da Roma in data 28:

Brunelli Mario, maggiore nel 7. alpini, è collocato in aspettativa per la durata di quattro mesi a sua domanda.

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati: Gervasi Gennaro del 2. Fanteria, nominato aiutante di campo della brigata Re; Vidoni cav. Giovanni Battista maggiore nel 2. fanteria è assegnato all'ufficio centrale cure onoranze salme caduti guerra.

Barassi Alberto, capitano nel 2. Fanteria cessa di essere assegnato quale giudice supplente del Tribunale militar edi Udine, ed è assegnato al Ministero della guerra.

Bruno Attilio, aiutante di campo della brigat aRe, cessa da tale carica ed è destinato al 1 fanteria.

Padovan Giusto, tenente ne 9. alpini, è assegnato all'ufficio staccato costruzioni edilizie aereonautiche di Udine.

Vaiola Nazzareno, capitano medico nell'ospedale militare principale di Udine (infermeria presidiaria di Gorizia) e trasferito all'Ospedale militare di Genova.

Cressati cav. Corso maggiore commissario Trieste (Sezione Udine) è trasferito alla direzione del Commissariato di Verona (sezione Padova (raggiungerà la nuova destinazione appena ultimata a chiusura dell'ufficio stralcio della ex sezione di commissariato di Udine).

I reduci sul Padgora

Domenica scorsa una comitiva di oltre quaranta reduci del 116. regg. Fanteria, si portò in pellegrinaggio sul sacro colle, un tempo campo di lotte cruenti per l'occupazione di Santa Gorizia.

I gitanti, commossi nel rivedere luoghi che ad essi risvegliavano tanti eroici o dolorosi ricordi, si recarono infine a Gorizia da dove fecero ritorno nella nostra città.

Due ordini del giorno degli Impiegati statali.

L'altra sera la Sezione di Udine dell'Unione Naz. Impiegati Statali, riunitasi al completo in assemblea straordinaria, dopo vivace discussione ha approvati ad unanimità, due ordini del giorno. In essi domandano che siano riammessi in servizio i dimissionati e siano revocate le punizioni inflitte in conseguenza di detto movimento, che non sia più oltre rinviata la pubblicazione delle tabelle dei nuovi stipendi e che queste comprendano anche la sistemazione dei personali civili e tecnici delle amministrazioni militari e dei dipartimenti marittimi.

Dopo l'incidente di lunedì

In seguito agli spari di lunedì sera in piazza Mercatonuovo, da parte di socialisti contro fascisti, si è iniziata una inchiesta per identificare gli aggressori e sembra che taluno sia stato riconosciuto. Stamane è stato accompagnato in Questura un giovanotto e sottoposto ad interrogatorio.

Arresti

Una domestica, in una casa equivoca, certa Santa Marozzi, vedendo due guardie regie, si permise rivolgere loro frasi oscene offensive: i due militi la convinsero che il silenzio è d'oro, accompagnandola in guardina.

— Due tedeschi, Finzemberg Schnabach di anni 23 e Giorgio Groner di anni 24, sono stati fermati per misure di pubblica sicurezza. Il Groner fu trovato in possesso di un pugnale e trattenuto in arresto.

Le turlupinature del Governo

Non è soltanto nel tribolato campo degli indennizz' diguerra che il governo una ne fa e l'altra ne studia per turlupinare i cittadini. Un caso tipico si verifica nel campo giudiziario.

Era vacante, al Tribunale, un posto di Sostituto procuratore del Re. Il provvido Governo comprende finalmente che è necessario provvedervi, e dispone in conformità:

Cossu Flavio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Como, temporaneamente applicato alla R. Procura di Tempio Pausania, è tramutato alla R. Procura di Udine, continuando nella suddetta temporanea applicazione.

— Ma allora — osserverete voi — quel signor Flavio Cossu non verrà a Udine?...

— Certamente che non verrà, almeno finchè dura «l'applicazione». Ma se, putacaso, qualche deputato interrogasse il ministro della Giustizia (risposta scritta, per semplificare) sul come intende provvedere alle deficienze della R. Procura di Udine, S. E. potrà sempre rispondere.... che si è già provveduto con la disposizione tale, numero tale, designando il funzionario tale... che però, ma solo in via temporanea resterà al posto che attualmente occupa.

Turlupinature!

***

A proposito: sonovacanti i posti di ufficiale giudiziario nelle preture di Maniago, di Cividale e di Moggio Udinese; e manca di usciere giudiziario la Procura di Pordenone.

***

Il caso da noi pubblicato, del sostituto Procuratore del Re dott. Cossu, destinato alla procura di Udine ma che presta servizio a Tempio in Sardegna, non è il primo, nè l'ultimo.

La nostra Procura del Re, oberata dal lavoro intenso sembra presa di mira da disposizioni e da fatalità cu il'autorità deve por mente troncando la turlupinatura che danneggia ed irrita.

Per primo, fu destinato qui il sostituto procuratore a Como Ettore Mattiello: nessuno lo vide mai e invece della sua venuta si seppe la disposizione che gli concedeva sei mesi di congedo e poi il riposo.

Seconda burla, quella del Cossu, che narrammo. Terza quella recente che destinava con decreto 2 aprile a sostituto procuratore il dott. Nicola Guariello. Si attese invano anche questo funzionario al quale forse la destinazione non garbava. Difatti un bel giorno si revoca il decreto a suo riguardo e si tramuta il Guariello a Milano.

Tale stato di Cose nuoce seriamente all'andamento della giustizia in questo importante centro e si reclama che i deputati ed i senatori nostri intervengano, perchè la turlupinatura non continui.

Pellicole cinematografiche friulane.

Talvolta, nei dintorni o nelle vie più eccentriche delle città maggiori, capita di assistere a delle scene inaspettate e strane: due «signori» elegantissimi camminano tranquilli, un terzo, sbuca improvviso da una porta e «ciac», «cioc», due sonori schiaffi colpiscono il viso ai due signori! Caspita, che succede? Niente: sono buoni amici, scambiano subito cordiali parole come nulla fosse accaduto.... Altra scenetta: una carrozza sospesa nell'aria da solide corde che pendono da un tetto e nella vettura due persone inorridite dal terrore.... nulla di male: guardando in giro si è certi di scoprire su di un vicino terrazzo o in un canto della via, un obbiettivo cinematografico. Queste graziose scenette suscitano viva curiosità cui non siamo abituati. Cioè non lo siamo stati perchè sembra che tra non molto ciò possa accadere anche da noi. Infatti, l'arte del cinematografo che ha già invaso ogni angolo e che talvolta appare in Carnia per opera di attore tedeschi, anche qui farà capolino. La dovizia di panorami, luoghi pittoreschi e opportuni, incoraggiano l'iniziativa che il sig. Romano, provetto organizzatore e artista, sta concretando. Già diverse personalità cittadine concessero il loro appoggio e sottoscrissero per formar un primo nucleo di capital edella istituenda Società. Certo incontrerà favore e interessamento il lavoro della istituenda Casa del Cinematografo, perchè si allestiranno per prime, delle note produzioni del teatro friulano che sul palcoscenico riscossero già l'alloro o tanto piacquero nei versi arguti del vernacolo.

I nostri costumi, la vita friulana e i sentimenti che l'informano troveranno larga applicazione, massima del periodo tragico recente e presente sempre nel ricordo. Vedremo dunque ben volentieri sullo schermo i nostri luoghi, i nostri personaggi.

Iniziative della Feder. Cacciatori

Nella seduta seguita l'altro giorno del Consiglio della Federazione fra le Società dei cacciatori, è stato stabilito di modificare la quota sociale, di far pratiche per l'acquisto della selvaggina da effettuarsi in tempo utile per la semina della prossima primavera, di modificare lo statuto nei riguardi dei rappresentanti ed infine che nei luoghi e periodi di caccia col fucile sia vietato l'uso del fucile per la cattura di uccelli da rapina ed animali nocivi.

Per offese al Re

La sera del primo maggio, sul piazzale di Porta Gemona, certo Antonio Riva di 43 anni, da Udine, usciva in escandescenze contro i Sovrani, gridando anche abbasso l'Italia.

Ripeteva la scenata anche in Caffè alle Alpi, ove però lo raggiunsero i carabinieri, che lo arrestarono.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — Ecco la sottoscrizione in morte di Ottone Orlando: lire 5 ognuno: Marchetti Romeo, Mauro Luig, Del Negro Giuseppe, Turrini Cesare, Pezzè Francesco, Manganotti, Piutti Angelo, Galussi Ugo, Casarsa Luigi, Fant Giuseppe, Di Belgrado Antonio, Avogadro Giovanni, Croatto Ugo, Candido Bruni, Romanelli Umberto Fattori Domenico, Collovig Luigi, Lazzarini Attilio, Pezzè Francesco, Tel Odorico, Giacomini Armando, Basuli Andrea, Turchetto Antonio, Del Negro Pietro, Arreghini Giacomo, Zilli L. geometra, Rigo Bassati, Querini Erminio, Galanti Efisio, F.lli Pinto, Marsili Giuseppe, Scarono Angelo, Bonora Giovanni; — lire 3: De Martin Carlo; — lire 2 ognuno: Garlin Nicolò, Rigo Antonio, Cigaina Giuseppe, Trangoni Angelo, Malandrini, Maria Trentini Manganotti, Mauro Fausto, Bellina Antonio Ceschiutti Giona, Nardoni Mario, Trangoni Angelo, Mastropasqua Onofrio, Dentesano Giò Batta; — L. 2,50 ognuno: Pitassi Umberto e Pitassi Italico; — L. 1: Goiana Anna. — Totale 200.

Cronaca dei Cinematografi

TEATRO SOCIALE

Caino

E' questo il titolo della grande proiezione che stasera si ammirerà al nostro Massimo, con accompagnamento di scelta orchestra.

Completeranno lo splendido programma alcune interessanti visioni della Conferenza di Genova e dei personaggi che vi partecipano.

CINEMA EDEN

«La Signorina dell'Altro Mondo» è il titolo della film che verrà data oggi. Si tratta di un lavoro di avventure di genere brillante che ovunque venne rappresentato e ottenne ottimo successo. Interpreti principali ne sono: Ornelle D'Alba, Oreste Bilancia e Alberto Pasquali.

La film sarà accompagnata dall'orchestra.

Rappresentazioni continuate dalle ore 17 alle 23.

CINEMA MODERNO

GIUDITTA E OLOFERNE è il titolo della film che oggi si proietta al «Moderno». La meravigliosa ricostruzione biblica è stata inscenata con uno sfarzo ed una grandiosità che non hanno confronti che con «Cabiria» e il «Quo Vadis». Interprete principale è la contessa Illeana Leonidoff, prima dama di corte dell'ex-Zarina.

Nel varietà il simpatico e divertente Serrutini ha ottenuto un vero successo.

Oggi abbiamo il debutto del duo «Dan Loo» comici acrobati musicali.

CORRIERE GIUDIZIARIO

(*Udienza del 2 corr.*)

Furti multiformi

Antonio Blasoni di Luigi di anni 28 da Lavariano, e Giulio Biz di G. B. di anni 22 da Torreano, sono imputati di furto di generi alimentari in danno di Adelchi Madrisotti di Mortegliano; di una cavalla del valore di lire 2500, di una carretta del valore di lire 400 e di una bicicletta, in danno di Luigi Cicuttini; di salame in danno di Antonio Variolo e di pollame vario di non accertata provenienza.

I due si mantengono negativi, ma il Tribunale, dopo l'escussione di alcuni testi, condanna il Blasoni ad anni 2, mesi 4 e giorni 5 di reclusione, il Bis a mesi 7.

Furto e ricettazione di salami

Domenico Catarossi fu Giuseppe di anni 35 da Udine è imputato di aver rubato nel Comune di Attimis, nella notte dal 2 al 3 febbraio scorso, kg. 25 di salame in danno di Carlo Dus; Giuseppe Grimaz fu Giuseppe di Attimis deve rispondere invece di ricettazione.

Il primo nega il furto ed il secondo pure si dichiara innocente. Il Cattarossi si busca anni 1 e mesi 2 di reclusione ed il Grimaz mesi 5 e lire 50 di multa col beneficio della condizionale.

Motori Trasformatori
Materiali elettrici d'ogni genere — Impianti Riparazioni
F.lli TRICHES
Officina Via Grazzano 37 - Depositi „ „ 25A - **UDINE**

Signora Dottore
CESIRA ZAGOLIN CONTI
Già assistente della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Majer) e del B efotrofio di Bologna
Malattie dei bambini
e medicina interna
Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini a signori tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Via Marinoni 27 (già Via s. Maria)

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
diretto dai sigg.
CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGINIO e PIETRO CARACCI tec. della Scuola di Graz e Ginevra.
CURE E APPARECCHI D'OGNI SITEMA.
VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 14

Commoventi onoranze alla Superiora del Renati

Ieri, l'Istituto Renati rese commovente tributo d'onore alla veneranda Direttrice della Sezione femminile, Suor Maria Chiara Fadiga.

Accolta orfanella il 2 maggio 1847 nel Pio Istituto, Elisabetta Fadiga vi percorse gli studi, distinguendosi per sapere e ferma volontà di buone opere. Vi rimase suora e vi divenne Direttrice della Sezione femminile, legando alla Sua, tanta parte della operosità del benemerito Istituto.

Il Consiglio direttivo, per fermare nella storia il ricordo di questa veneranda Donna, ha deliberato d'intitolare al Suo nome la sala-teatro in costruzione e di intestare a lei una piazza per orfana di guerra, nativa di Udine, al prossimo concorso.

Ieri, il presidente del Consiglio direttivo comm. Russo ed i consiglieri dott. cav. uff. Cavarzerani, geometra D'Orlandi, avvocato Zoratti, rag. Brunelleschi, hanno recato largo omaggio di fiori e voti beneauguranti alla veneranda Madre; parteciparono all'omaggio il sindaco gr. uff. Spezzotti, il sanitario del Collegio comm. dott. Pennato, il Direttore spirituale prof. Morandini, il direttore della Sezione maschile cav. Zagolin, il sig. Dorigo e tutto il personale delle sezioni, mentre le giovinette educande e gli allievi, spargevano fiori ed innalzavano canti in Suo onore. Il presidente comm. Russo ha rivolto per la occasione, alle educande un eloquente indirizzo, che fu letto dalla Suora Vicaria, in esaltazione della buona, della santa e venerata superiora. Altri fiori furono portati o mandati nella giornata, non appena letto della festa, anche da signore che nella loro giovinezza erano state educande nel Pio Istituto.

***

La veneranda Superiora Suor Maria Chiara Fadiga, nonostante la grave età di 85 anni, conserva lucida la mente. Ella ricorda, si può dire, una per una, tutte le suore ed allieve passate nell'Istituto durante i tre quarti di secolo che ella visse tra le sue mura.

— Il 2 maggio del 1847, che io sono entrata in questo luogo di santa carità, — ella racconta — piovve a dirotto quasi tutto il giorno, fin verso sera. Perciò la mia povera mamma mi trattenne in casa fin dopo le cinque, finchè tornò un poco di sole. Avevo dieci anni, allora, e certe cose non le capivo; ma sentivo dentro di me il gran dolore che la buona e santa mia mamma provava pensando al prossimo distacco. E quel cielo nuvoloso e fosco, quella pioggia persistente sembravano associarsi al suo, al nostro dolore. Perciò appunto la mamma attese quel pallido raggio di sole, pallido ma bastante a rianimarla, a confortarla. Io sentivo, pur nella mia mestizia, una certa impazienza: guardavo all'Istituto, al Convento, con un senso vago di speranza e di timore, come ad un mondo nuovo e sconosciuto... Benedetto luogo!... Non lo dovevo più abbandonare, se non quando il Signore mi avrebbe chiamata a sè. Ricordo ancora i santi consigli della povera mamma, le sue mal rattenute lacrime, le buone parole di conforto... Che il Signore l'abbia nelle sue glorie!

Settantacinque anni vissuti all'Istituto! Passò il quarant'otto burrascoso, passò il '66, quando i carri di feriti sfilavano in lunghi convogli dinanzi all'Istituto, venne l'ultima guerra tremenda... Fu all'inizio di questa che il Renati, placido sino allora in mezzo al turbinar degli eventi esterni, fu requisito come ospedale: le suore giovani vi rimasero quali infermiere, le alunne «paganti» furono rimandate alle loro famiglie, le orfanelle ricoverate a Lovaria, in una villa con la ottuagenaria superiora e tre altre suore.

E venne, amarissimo anche nella rimembranza, il terribile anno della depredazione austro-tedesca. Le suore, che da educatrici si erano fatte suore infermiere e si trovavano nell'Orfanotrofio trasformato in Ospedale, avevano lasciato il loro ritiro e la città, rifugiandosi a Bologna. La Superiora, le tre suore e le orfanelle loro affidate, non poterono, invece, sottrarsi all'invasione, e ne sopportarono tutti gli orrori — dal crepitar delle fucilate e delle mitragliatrici negli scontri lungo il Torre, al rombare sinistro dello scoppio di San Giovanni di Manzano, alle trepidanze continue, alle privazioni, alla fame....

E qui non possiamo lasciar dimenticata un'altra figura veneranda, quella dell'avvocato comm. Vincenzo Casasola, che si recava di quando in quando fino a Lovaria a portar conforto a quelle misere, lui cadente per l'età e per le privazioni.

Tornando al Renati, diremo che delle quattro suore, le due meno avanzate di età soccombettero durante quell'anno terribile. Sopravvissero invece le due più attempate: la Superiora e Suor Maria Giuseppa Pecoraro, già pur essa, fin da allora, più che settuagenaria.

* * *

Suor Maria Chiara Fadiga ebbe, nella settimana decorsa, a patire una grave crisi: pareva perduta, e già era stata confortata dai Sacri Carismi: eppure visse ogni male. Forse al suo cuore affievolito dagli anni, diede vigoria novella il pensiero della festicciola che suore ed allieve le preparavano con infinito amore — piccola festa che, all'insaputa delle stesse pie sorelle e delle gentili giovinette, improvvisamente assurse a solennità commovente, per la non preveduta partecipazione del Sindaco, del presidente comm. Russo e di tutti gli altri che abbiamo ricordato più sopra. Fu ottimo, da parte di così cospicue personalità, il pensiero di intervenire e compartecipare alle onoranze tributate ieri alla veneranda Superiora — alla bionda e timida orfanella che settantacinque anni addietro, sotto un pallido raggio di sole, dopo una giornata piovosa, timidamente varcava la soglia dell'Istituto, distaccandosi dolentemente dalla madre dolente per affidarsi all'altrui pietà, — a lei che per lungo volger di tempo doveva profondere in conforto di tante e tante altre orfane.

Bene ispirata quella compartecipazione: perocchè la bontà sia la più alta e la più necessaria delle umane virtù, e meriti quindi l'omaggio di reverenza perenne.

Cronaca Sportiva

S. C. Friuli — A. C. Mestre 2-2

Domenica scorsa si è svolta sul campo dello S. C. Friuli una gara amichevole fra la squadra di quest'ultima Società e quella di Mestre.

Il terreno viscido e pesante ha intralciato lo svolgersi della partita ed i friulani, privi del portiere Blangina, e con alcuni spostamenti nelle linee, anno soddisfato ben poco, per il loro giuoco piuttosto rude e slegato. Anche i giuocatori del «Mestre» sono sembrati poco compatti e deficienti nel tiro in porta.

I punti furono segnati da Longo e Dall'asta per il «Mestre» e da Tosolini e su autegoal per il «Friuli».

Arbitro imparziale il geometra Zualli

Veneto-Toscana

Vivissima è l'attesa non solo negli sportivi cittadini, ma in quelli di tutto il Veneto per la gara che porrà di fronte i campioni veneti a quelli toscani.

L'importante incontro calcistico si svolgerà, come è noto, domenica 7 corr., al campo dell' Associazione Sportiva Udinese.

Daremo in seguito dettagliate notizie; intanto plaudiamo all'ing. cav. Righetti, che tanto si è adoperato presso la Federazione Italiana Giuoco del Calcio per ottenere che la gara interregionale avesse luogo a Udine.

***

Apprendiamo che la Commissione tecnica, all'uopo costituita, ha scelto a formare la squadra veneta, in qualità di giocatori effettivi i sigg. Lodolo (Udinese), Zuppiroi (Bentegodi), Gallo 1 (Petrarca) capitano, Migotti (Treviso), Barbieri (Udinese), Visentin 1. (Treviso), Martinelo (Dolo), Melchior (Udinese), Moretti (Udinese), Gallo 2. (Petrarca), Dal Bianco (Bentegodi) ed in qualità di giocatori riserve i sigg. Dalla Baratta (Treviso), Ambroso (Bentegodi), Pertoldi (Udinese), Carozzi (Bentegodi), Zaninovich (Petrarca), Bellotto (Udinese) e Bottecchia (Dolo.)

nelli, Sponza Enrico, Russo Roberto, Guarnelli, Figna Alberto, Russo Roberto e Fi-

Il Primo Gran Campionato Ufficiale d'Italia pel Tiro a Volo.

A Napoli, dopo tre giorni di accanita competizione, è terminata la gara per il Primo Gran Campionato Ufficiale d'Italia.

L'ambita classifica è toccata al signor dott. Roger Doyen, socio della Società Tiro a Segno e Tiro a Volo di Firenze, avendo ucciso 24 piccioni su 25. A lui è stata altresì attribuita una artistica coppa di argento ed una gran medaglia d'oro, accompagnati da una pergamena, vero gioiello di miniatura, oltre lire trentamila in contanti. Il 2, 3, e 4. premio per un ammontare di lire quarantamila sono stati divisi fra i signori Cesare Asti Zucchini e Figna Alberto, avendo riportato buoni 23 piccioni su 25; gli altri sei premi, per un ammontare di lire ventinovemila, sono stati divisi fra i signori Alberto Zambonelli Sponza Enrico, Russo Roberto, Guastalla Giulio, conte Antonio Antonelli e De Poli Gino.

Ha fatto seguito una brillantissima «poule» il cui primo premio è stato vinto dal signor Figna Alberto cui è restata aggiudicata una bellissima rivoltella Browning, dono della Ditta Fratelli Varriale; il secondo dal conte Emilio Scheibler, al quale è stata aggiudicata una bellissima Bauer, dono della ditta sorelle Varriale, ed il terzo premio dal signor Roberto Russo. Due altre «poules», sono state vinte rispettivamente dal conte Antonio Antonelli, Figna Albert, Russo Roberto e Figna e Girelli Luigi.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA DEI LEGIONARI

I legionari della Sezione Centrale di Udine della F. N. L. F., sono impegnati ad intervenire alla assemblea che si terrà presso la sede (Casa del Combattente Piazzale 26 luglio) stasera alle ore 20, per discutere importanti argomenti.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. — La gita a Cividale, che doveva effettuarsi domenica scorsa è stata rimandata, causa il cattivo tempo, alla prossima domenica (7 maggio) con lo stesso programma, che ripetiamo per comodità di quelli che l'avessero dimenticato:

Partenza da Udine, col treno ore 8.20. (Per quelli che preferiscono la bicicletta, adunata in Piazza Umberto I, presso la Trattoria alla Campana, alle 7) — Riunione delle due squadre a Cividale, ore 9 — Partenza per Castelmont, ore 9.30 — Colazione al sacco — Ore 15: Ritorno a Cividale e riunione con gli alpini locali — Ore 18.30, arrivo a Udine.

Le adesioni si ricevono fino a sabato sera, presso la «Trattoria al Monte» (Mercatovecchio). Possono intervenire alla gita anche i non soci, purchè presentati.

CORSO SULL' EMIGRAZIONE — Ecco il programma del Corso di emigrazione (da noi già preannunziato) che dovrebbe iniziarsi fra giorni presso la R. Scuola Normale «Caterina Percoto»: — Cenni generali sull' emigrazione italiana — Legge e regolamento sull'emigrazione — Istituzioni non governative di assistenza agli emigranti — Principii di legislazione sociale nei più importanti paesi di immigrazione — Norme per l'ammissione degli emigranti nei principali paesi di immigrazione — Arruolamenti — Passaporti — Concessioni ferroviarie — Comportamento dell'emigrante — Igiene — Cittadinanza — Nozioni di Geografia economica.

Le inscrizioni al Corso si ricevono presso la Scuola Normale fino al 5 maggio. Se gli inscritti avranno raggiunto il numero di 40, si aprirà il Corso; e la prima lezione si terrà il giorno 8 maggio, alle ore 18,30, presso la Scuola citata.

Cambio

Amsterdam da 700 a 715 — Belgio da 158 a 160 — Francia da 172.50 a 172.75 — Londra da 82.70 a 83 — Nuova York da 18.60 a 18.80 — Svizzera da 361 a 365 — Atene da 60 a 65 — Berlino da 6.65 a 6.75 — Ungheria da 2.45 a 2.60; Vienna da 0.23 a 0.23 e tre quarti; Zagabria da 26.50 a 27.

Il memorandum alla Russia fu consegnato questa notte.

le riserve della Francia e del Belgio

Ore ed ore di discussione per una riserva francese

GENOVA, 2 — Nella seduta del Comitato dei delegati che si occupavano in via ufficiosa del problema russo, iersera, quando tutte le clausole del memorandum erano state approvate, fu sollevata una riserva da parte dei belgi. Pareva che tale riserva dovesse essere sorpassata nella seduta di oggi, destinata, come è noto, alla definitiva approvazione del Memorandum che si sperava consegnare stasera alla Russia; ma al principio della seduta odierna la delegazione francese, per bocca del sig. Barrère, dichiarò che, per dare la sua approvazione al memorandum come era stato definitivamente compilato aveva il bisogno di ottenere l'approvazione dal suo governo già domandata per telegrafo. Intorno a questa comunicazione sorse una animata discussione. A un certo punto, la seduta fu anche sospesa, all'ora del the, per cercare di trovare una soluzione, in guisa che fosse possibile di presentare in serata, come stabilito, il memorandum ai russi. In via di componimento era specialmente patrocinata dal nostro ministro degli esteri on. Schanzer, e dal capo della delegazione svizzera sig. Motta. Quando la riunione fu ripresa dopo circa mezz'ora di sospensione e cioè poco dopo le sei, dopo serio dibattito si giunse alla seguente conclusione:

che il memorandum sarebbe stato presentato più tardi e che nella lettera di accompganamento rimessa alla delegazione russa si sarebbe inserito che il memorandum veniva presentato dalle potenze salvo la riserva francese, nel senso che si attendeva la adesione del gabinetto di Parigi al memorandum stesso. In questo modo si addiveniva al componimento, nella fiducia che la riserva francese possa venire rapidamente a scomparire con la risposta di Parigi.

La riunione che era cominciata alle 16 terminò alle 20.30; ma terminata questa, in altra sala si riuniva il comitato di redazione, per introdurre al testo definitivo le ultime modificazioni decise durante la discussione e per preparare la lettera di accompagnamento per la delegazione russa. Il lavoro per le aggiunte al progetto di memorandum e per la lettera accompagnatoria durò circa un paio di ore cosicchè si calcola che lettera e memorandum potranno essere compiuti verso le ore 23, nella quale ora il documento potrà essere reso pubblico.

Francia e Belgio uniti

PARIGI, 3 — L'Agenzia Havas» ha da Genova questo racconto sugli incidenti verificatisi nella riunione di ieri alla conferenza: La sorpresa che si è manifestata stassera non soltanto in seno alla sottocommissione per gli affari russi, ma anche nelle altre delegazioni, all'annuncio che la delegazione francese, sull'esempio di quella belga, rifiutava di apporre (per il momento almeno) la sua firma al memorandum per i russi, si può spiegare in parte col fatto che molti ignoravano oggi le riserve fatte ieri dal signor Barthou in seno alla sottocommissione stessa.

Infatti, allorchè il signor Jaspar rifiutò di approvare il documento, il sig. Barthou dichiarò immediatamente in seduta che egli era vivamente colpito dall'atteggiamento della delegazione belga. Tale atteggiamento costituiva un fatto nuovo, a proposito del quale si riserva, come capo della delegazione francese di riferire al governo di Parigi.

Il signor Lloyd George sul momento ebbe chiara l'intuizione che questo fatto nuovo costituiva un caso grave, per i rappresentanti della Francia, poichè egli chiese subito al sig. Barthou se la riserva che egli aveva espresso doveva avere per conseguenza di sospendere la redazione del documento destinato ai russi.

— Non è questa la mia intenzione — rispose il sig. Barthou — Ho semplicemente voluto riservare al mio governo il diritto di presentare, ove lo creda, delle osservazioni.

Ed è tal ediritto che il governo francese ha usato poi nella seduta serale per bocca del sig. Barrère. Sembra che nel corso della lunga riunione serale, nelle sottocommissioni, Lloyd George ed i suoi colleghi si sieno resi perfettamente conto della volontà che ha la Francia di restare strettamente unita al Belgio. Nei circoli francesi si nutre speranza che una formula di conciliazione ed il gesto di amicizia compiuto dalla Francia permetteranno alla Francia stessa di accordare la propria firma al documento senza rammarico.

L'on. Schanzer e la conferenza

Il ministro degli esteri on. Schanzer ha fatto delle dichiarazioni sull'andamento della conferenza di Genova all'inviato speciale del «Giornale d'Italia» a proposito della lettera del Papa, l'on. Schanzer ha dichiarato:

«Dal capo della Cristianità non ci si poteva aspettare diverso linguaggio. Con la sua lettera all'inizio dei lavori della Conferenza e con quella ancora più notevole di oggi, Sua Santità, aggiunge il peso della sua grande autorità morale e della sua influenza su tutti gli animi cristiani alla politica che seguiamo animati da una grande passione di umanità e da una visione realistica di miserie di pericoli e di bisogni.

Quelli che tuttora si dimostrano ostili o scettici o diffidenti sul conto della Conferenza, dovrebbero pensare una cosa sola: l'eventuale insuccesso della Conferenza sarebbe una cosa da far paura. Non si può pensare senza fremere alle conseguenze che potrebbe produrre sui popoli e come reazione psicologica e per il perdurare delle gravi condizioni attuali, il fallimento della Conferenza, su cui tante speranze si sono riposte, da cui tante sciagure aspettano un principio di sollievo».

Notizie in breve

— I cinque legionari fiumani catturati dalle truppe jugoslave, sono stati rimessi in libertà e sono rientrati a Fiume.

— Il Governo ungherese ha proibito la esportazione del bestiame in Austria.

La notizia ha avuto a Vienna un forte contraccolpo ed il prezzo della carne è aumentato subito da duemila a cinquemila corone il chilogramma. La Rumenia ha già offerto il suo bestiame.

— E' stato concluso un accordo tra il rappresentante commerciale russo Krassin e quello del grande trust petrolifero anglo-olandese per la concessione di tutto il petrolio che si può estrarre dalla Russia.

— Il Senato è stato convocato in seduta pubblica martedì 9 maggio.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

PENSIONATO giovane pratico spedizioni ferroviarie e lingue con cauzione, accetta qualunque posto, anche combinazione commerciale. Scrivere 961 Unione Pubblicità, Udine.

CONTABILE disponendo ore libere terrebbe amministrazioni anche vicinanze Udine. Offerte Cassetta 926. Unione Pubblicità. Udine.

Offerte d'impiego

CRAVATTIFICIO Adriatico Ancona, cerca rappresentanti viaggiatori, visitino periodicamente tutto Veneto. Inutile offrirsi se non veramente abili, attivissimi, di ottime referenze.

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque trattare articolo lucroso. Industrie Luz. Via Amanti 8 Verona.

Commerciali

NEGOZI, aziende commerciali, agricole, cooperative, amministrazioni private assum oimpianti, riordini, tenuta libri ad ore; per lire 70 settimanali recomi anche provincia. Indirizzare Contabile, presso rag. Mansutti via Cussignacco n. 1 Udine.

CESSIONI quinto stipendio accettansi operazioni con qualunque funzionario appartenente a pubbliche amministrazioni. Tasso ottimo, sollecitudine massima. Rivolgersi Società Partenope, Viale Regina 122 Roma 34.

MOBILI d'occasione e nuovi. Viale Stazione n. 3 Angelo Ferrario. Udine (Stabilimento Leskovic).

Cooperativa di Lavoro Intercomunale di Colloredo di Mont'Albano

Avviso di convocazione dell'assemblea generale straordinaria.

Si invitano tutti i Soci ad intervenire all'assemblea Generale straordinaria che avrà luogo il giorno di Mercoledì 10 Maggio 1922 alle ore 17, nelle Scuole Comunali in Mels, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica articolo 15 dello Statuto Sociale.
2. Proposta del Consiglio per contrattazione di prestito in conto corrente;

sostituzione di quelli uscenti e disostituzione di quelli uscenti e dimissionari.

Si fa presente che a sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, trascorsa un'ora l'assemblea si ritiene riunita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Per il Consiglio di amministraz.
Il Presidente

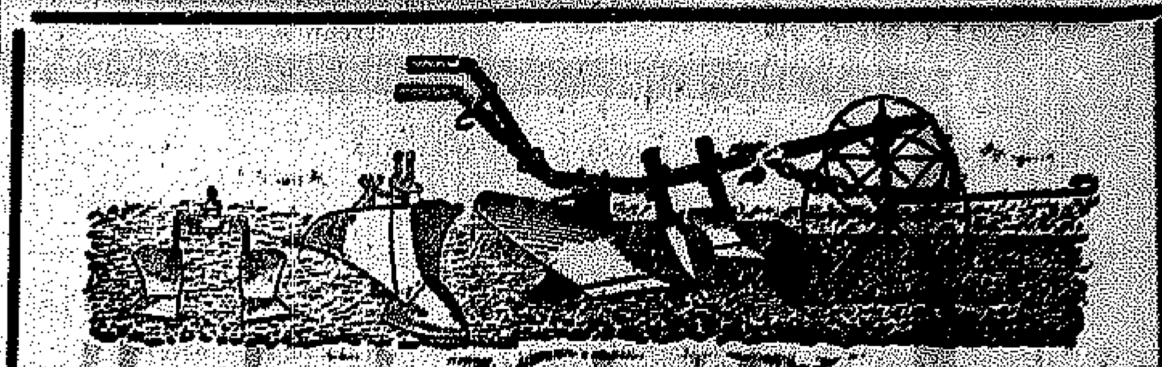
Collorredo Montalbano, 1 Maggio 1922.

Liquidazione

Si avverte che da giovedì, 4 corr. in Via Jacopo Marinoni, si inizia la vendita a prezzi di liquidazione degli oggetti di cancelleria cyclo stily e accessori dipendente da fallimento. Ore di vendita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione dalle cataratta. Visite e consulti: 10 — 12 e 15-17
Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 15

Dott. A. FERUGLIO-TININ
Malattie dei bambini
e medicina interna
già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova
Esami di chimica, microscopica, batteriologia clinica, elettrici, biochimico di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16.
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. 1



GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE
per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponte Poscolle). Prezzi per Gruppi completi:

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio(L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana Nitrato, Kainite, Perfosfato, Solfo, Solfato di rame, Sementi Medica, Trifoglio, Panelli, Crusca, ecc.

Compresse di Aspirina

BAYER

Si esiga sempre la confezione originale in tubo di vetro con **la fascia verde** e la dicitura:

"Confezione speciale per l'Italia"

Questa confezione originale, con la fascia verde, offre la garanzia del prodotto genuino e protegge dalle falsificazioni.

Soltanto questa confezione garantisce dalle falsificazioni.

Si respingano senz'altro tutte le compresse di Aspirina che siano confezionate in altro modo, per es. in rotoli di carta con o senza scatola di cartone, e i tubi di vetro senza fascia verde, perchè essi non garantiscono un preparato ineccepibile.

ASPIRINA — Questa confezione originale con la fascia verde, offre la garanzia del prodotto genuino e protegge dalle falsificazioni.
ASPIRINA — Confezione speciale per l'Italia — Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer & Co. Leverkusen b/ Köln a/Rh.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancheria
Corredi da casa da sposa
Doni per acquisti superiori a L. 100
Catalogo e campioni "gratis" e "franco" a richiesta

ABANO-BAGNI
— Padova —
HOTEL STABILIMENTO
MOLINO
Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale
Trattamento di famiglia
Pensioni - Servizio di Restaurant
Tramvia elettrica
PADOVA-ABANO Km. 10
Conduttore Robustello Antonio

Malattie Nervose
Prof. C. CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
pe chirurgia - ginecologia - ostetrica
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

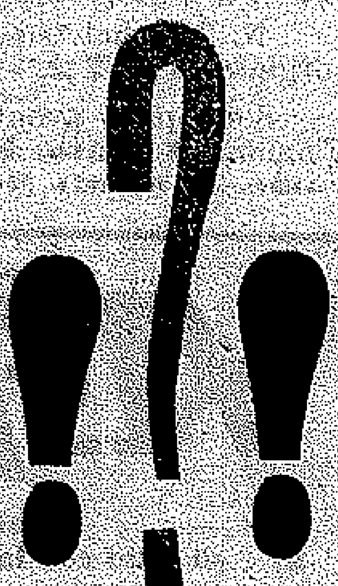
SARTORIA CIVILE E MILITARE all'ELEGANZA
A. GAUDIO
Via Daniele Manin 16 — UDINE — Via Daniele Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura da **L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.**
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

LIDO - VENEZIA Viale Mocenigo 3 — **SOLARIUM** ed ISTITUTO ELIOTERAPICO
Per tutti i bisognosi della CURA SOLARE e MARINA
Ogni conforto — Trattamento primo ordine — Facilitazioni
Chirurgo-Ortopedico: Prof. DELITALA — Primario Osp. Civile
Direzione Medica Dr. A. BARDISIAN — Specialista malattie bambini

RONCEGNO
SOGGIORNO IDEALE — APERTURA 1° GIUGNO
BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI — DIRETTORE DELLE TERME PROF. OVIDIA
PALACE & GRAND HOTELS

a UDINE
gli avvisi per il
PICCOLO
e PICCOLO della SERA
di TRIESTE
si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Via Manin 8

Volete la bellezza?
Volete l'amore



Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

INTERESSANTE...

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alla Società Profumi kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente;

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly - un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello 8263 - Telefono 14-56.

Signori!
non dimenticate che i migliori
MOBILI
si acquistano presso la Ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza

Visitare per credere

Per tutte le classi e le scuole
TESTI SCOLASTICI
ALLA
LIBRERIA - BONACINA
Via della Posta 44
Colori - Quaderni - Compassi
Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la
POLTRONA FRAU
Depositari la
Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI
UDINE
Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Acherina la migliore Lisciva Liquida
Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.
Deposito del rinomato Sapone ECCO
Unto da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"
Grande Fabbrica Nazionale d' inchiostri
Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche
ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo n. 31 (fuori Porta Poscolle) Telefono - 13